

Salvezza ormai compromessa per il Pescara; dramma per Genoa, Foggia, Fiorentina e Bologna

Ingemar Stenmark ha vinto tutto, Herbert Plank qualcosa

Lo Juve non mo... ma neppure il Torino Roma e Lazio da piccolo... cabotaggio

Lo sci azzurro all'«anno zero»

Gustavo Thoeni e la discesa libera - Le diatribe dirigenziali - Una coppa che è finita troppo presto



De Nadai ingessato

Non è stato fortunato per MICHELE DE NADAI l'esordio nel derby romano. Un maledetto quanto involontario contrasto di gioco con l'incolpevole terzino laziale Dario Pighin gli ha provocato una distorsione grave del collo del piede sinistro con distasi della pinna malleolare. In un primo momento c'era l'idea di una frattura del malleolo, ma le lastre radiografiche fatte al termine della partita hanno sconsigliato la prima pessimistica diagnosi. Ieri il professor Perugia ha provveduto ad ingessare la caviglia del giocatore, che dovrà rimanere bloccata per tre settimane. Dopodiché occorreranno altre tre settimane per riacquistare la piena efficienza, per cui, per lo sfortunato Michele, il campionato può considerarsi definitivamente concluso.

Perché i rossoblu sono caduti così in basso

Genoa dai «sogni» alla crisi di gioco

Le errate valutazioni di tattiche di Simoni - Dov'è Damiani? - Domenica la Juve

Dalla nostra redazione GENOVA - Crisi. Il Genoa è in crisi. Ancora, nuovamente, sempre. Eppure poche domeniche fa comandava la classifica e dava l'impressione di avere superato per sempre la soggezione che lo attanaglia da una eternità, a forza di salire e scendere o, addirittura precipitare, per poi in serie C, sia pure per una sola stagione. Aveva fatto stridare un po' al mirino questa squadra che improvvisamente cancella d'un colpo le sue apprensioni, la sua sudistanza psicologica, il suo timore reverenziale, per le condizioni «grandi» del campionato e va a conquistare punti su tutti i campi, compiendo il suo stesso miracolo, naturalmente. E'no a raggiungere la vetta della classifica, meravigliando tutti. Forse questa è la Coppa di Europa, comunque, approfitta della situazione e comincia, con il suo sostenitori, a sognare la Coppa UEFA a portata di mano come obiettivo minimo, poi si vedrà.

Ieri punzonatura della «Settimana bergamasca»

BERGAMO - Si tratta di corridoi chiusi, ieri, pomeriggio in piazza Vittorio Veneto a Bergamo in occasione della «Settimana bergamasca» e di distanti, che comincerà oggi, e che attraverserà la pianura lombarda. Oltre alle squadre di società tal'età si sono presentate le nazionali di Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera, RFT, Austria e Belgio, cui si è aggiunto quest'anno quello degli Stati Uniti. Le squadre sono composte da cinque corridoi ciascuna e sono 24, per un totale pertanto di 120 corridoi.

Il Genoa si salverà, glielo auguriamo, perché ha lo spirito per salvarsi e perché ha davanti due uomini capaci di inventare il gol e di creare scompiglio in qualsiasi difesa, compresa quella della Juventus. Il prossimo turno, ma non dovrà adagiarsi, come ha fatto, sugli allori conquistati nei momenti più felici dei gemelli del gol.

Il derby romano ha suggerito indicazioni precise: Giordano deve continuare come mezza punta - Non si sacrifichi Bruno Conti sull'altare della «maggiore fantasia» - La prospettiva dello svecciamento delle squadre (massiccio quello laziale) - L'avvento dell'avv. Raulo e la... stanchezza di Anzalone

ROMA - La Juventus campionessa, stanca per la fatica di Coppa dei campioni con l'Ajax, non ha accusato. Se ha badato a contenere il Verona, dopo il gol di Beteglia, ha fatto il suo gioco. Le qualità di ingegnere di Giordano sul Torino vanno ammirate, stralunate nel migliore dei modi. Giustamente che si recriminano per lo scarso livello tecnico del calcio giocato (in generale). Ma i giovani delle squadre, grandi o piccole che siano, stanno maturando. Frutti migliori si potranno raccogliere nella prossima stagione. Insomma, non ci si può lamentare per un'operazione troppo sulle vicitudini, a volte sconcertanti, di un Napoli, di un Perugia, di un Milan, di un'Inter. L'abbia però, che se l'evento più appariscente sia la sconfitta (la terza del girone di ritorno, e l'ottava partita senza vittorie del Napoli), altre notazioni vanno poste all'attenzione.

Tanto l'ingarbugliarsi della manovra sulla scia del Pescara, battuto dal Foggia, appare veramente ormai spacciato. Non tanto per la sconfitta in sé quanto per la mancanza di forza di azione della squadra. Insomma, gli abbruzzi sembrano, salvo miracoli o clamorosi scivoloni dei diretti rivali nella lotta, ormai rassegnati. Peccato! Grossi problemi pure per Genoa, Foggia, Fiorentina e Bologna, anche se Foggia e bolognesi sono per lo meno riusciti a fare punti. Gli uomini di Simoni non lo hanno tenuto in considerazione dell'incontro interno con l'Atalanta ed ora, alla ripresa, sempre a «Marassi» non è che potranno sperare molto. I viola sono stati battuti più da «grillo Rossi» che dal Vicedame in sé. Ma l'impetuosa prossima partita di domenica spense: spareggio col Bologna.

Atalanta ha fatto un bel passo avanti verso la sicurezza. Vincendo a Genova e avendo la prossima partita in casa con l'Inter, potrebbe tranquillamente mantenersi in testa. Ma a voler essere maliani, (così come sostengono, in tempi insospettabili, che potrebbe accadere esseri per Genoa e Foggia), neppure Roma e Lazio sono fuori della mischia. Osservando la loro posizione in classifica (in ritardo rispetto alla passata stagione: Roma -3, Lazio -2), qualche riflessione si impone. Del set di incontri che mancano al termine del campionato, il calendario è più benigno con i giallorossi che non con i laziali. Intanto, il derby ha fornito alcune indicazioni precise e una conferma. Prima la conferma: il derby ha «rincantato» centocinquanta la partenza di Chiagnola, non può che mostrare da mezza stagione un'andata in questo modo, partendo da lontano, cioè, può fornire il meglio di sé «bello nel tempismo e opportunismo il gol annullato». Ed è chiaro che ciò permetterebbe a D'Amico (a patto che si tratti di un D'Amico rimesso completamente a nuovo dopo l'operazione di meniscol) di assumere una maggiore responsabilità a centrocampo. Si tratterebbe di costruire un gioco, in appoggio a Cordona (per sostituire quando «Ciccio» lascerà definitivamente) e di fondarsi anche più spesso a rete. E questa considerazione porta con sé la necessità di recepire, per la prossima stagione, un centinaio di giocatori, che non può più essere Cervo (il quale, oltre tutto, non tira più neppure a rete). Si apre, insomma, il discorso sul processo di svecciamento, senza con ciò tollerare l'arbitrarietà di fondarsi su un'operazione di sostituzione. Nella non sarebbe male se venisse dirottato in «B», onde permettergli di maturare con calma (magari per una sola stagione) un altro che prenderà se Felice Pulici, una volta partito Vucic,

tornerrebbe di corsa, il contratto capostipite firmato dalla Lazio nella non poche difficoltà. Non basterebbero più neppure 300 milioni. Se poi il Monza dovesse venire in «A», è probabile che Felice resti. Ma c'è anche il Milan che si è fatto avanti, perché Albertoni non è eterno. Ma ci sarà da reperire anche un centrocampista, un difensore, sempre che alcuni elementi non li si voglia «peccare» tra i giovani del vivaio, al che non dispiacerebbe al presidente Lenzi.

D'Amico operato dopo Pasqua



Quindi, come avevamo già preannunciato nei giorni scorsi, per D'Amico ci sarà bisogno dell'intervento chirurgico. E' una soluzione venuta a galla dopo lo sforzo sostenuto nella partita con il Venezia. Quello che viene spogliato domandarsi a questo punto è perché questa operazione è stata così tirata per le lunghe. Perché ci è servito questo tempo? Una risposta ufficiale della società sarebbe quanto meno necessaria, almeno che non si voglia dare libera circolazione a certe voci già comparse a suo tempo, che parlano di ritardato intervento chirurgico per non svalutare la sua quotazione economica.

Non cambia il motivo conduttore del campionato di basket

Girgi e Gabetti verso lo scudetto

Sinudyne, Perugia Jeans, Althea e Xerox: quattro candidate per 2 posti nei «play-off»

La «poule» scudetto è al giro di boa e già si può tracciare un primo bilancio. I due minigiganti hanno visto premiare rispettivamente Mobigliari e Gabetti, per le altre squadre ci saranno ancora le prove d'appello. Per altre squadre ovviamente si intendono Sinudyne e Perugia Jeans nel girone A, Althea e Xero nel girone B. Le prime tre partite hanno infatti già praticamente estromesso dalla lotta, e costantemente negato loro la possibilità di accedere ai «play-off». Saperi e Cinzano. Tre incontri, tre sconfitte: questo il magro bilancio di senesi e milanesi.

hanno suscitato perplessità. Domenica, ad esempio, i felisini hanno visto, ma hanno faticato più del consentito per far «saltare» l'arcigna difesa a zona del Perugia. In un incontro veramente importante la Sinudyne potrebbe comunque trovare la forza e lo spirito necessari per imbrigliare anche formazioni del calibro di Mobigliari e Gabetti.

C'era un cancellotto rosso tipo «saloon» alla partenza dello slalom parallelo di Arosa. Gli atleti lo spingevano, non appena lo «starter» da via il «via», e si gettavano nella buca e tortuosa pista della Coppa del mondo. Herbert Plank ha vinto la Coppa del mondo con enorme anticipo e poteva allegramente strosciarsi di quello carosello inventato per dar lustro alle vesti di Arosa.

Ieri a Roma l'assemblea generale

AIC: un solo straniero e soltanto per la serie A

Gli altri argomenti discussi: il vincolo, la firma contestuale, la ristrutturazione dei campionati e la tutela sanitaria

ROMA - Molti carne al fuoco e prese di posizione piuttosto nette, su argomenti da tempo in discussione, nella assemblea generale della Associazione Italiana Calcatori (AIC) riuniti ieri pomeriggio a Roma. I 115 delegati presenti hanno esaminato e sostanzialmente approvato le soluzioni presentate dal Consiglio Direttivo per importanti problemi quali la apertura delle frontiere nei campionati, la tutela sanitaria, la ristrutturazione del vincolo, la firma contestuale, la ristrutturazione dei campionati, e la tutela sanitaria. Il presidente Campana ed il segretario dell'Associazione, Claudio Pasqualini, dopo la riunione, hanno fatto il punto della situazione schematizzando con i giornalisti le decisioni raggiunte e le delicatezze dell'AIC potrebbe incontrare nelle trattative con la contrapparte: Federazione calcistica italiana e Lega professionistica (ove per quest'ultima venisse risolto l'attuale problema di poter svolgere i campionati stranieri, l'assemblea aderisce e si esprime unanimemente contro la totale ed indiscriminata liberalizzazione, quale prevista dalle decisioni del Mercato Comune Europeo, che prevedono la libertà di scegliere la squadra di appartenenza. A tale scopo è prevista una riforma del campionato italiano, che prevede un primo contratto vincolato (probabilmente quadriennale), un secondo contratto vincolato (probabilmente triennale) e un terzo contratto vincolato (probabilmente biennale). L'Associazione ha portato avanti un proprio discorso concreto basato sul progresso tecnico, sulla tutela sanitaria e sulla libertà di scegliere la squadra di appartenenza. A tale scopo è prevista una riforma del campionato italiano, che prevede un primo contratto vincolato (probabilmente quadriennale), un secondo contratto vincolato (probabilmente triennale) e un terzo contratto vincolato (probabilmente biennale). L'Associazione ha portato avanti un proprio discorso concreto basato sul progresso tecnico, sulla tutela sanitaria e sulla libertà di scegliere la squadra di appartenenza.

simo, rideva. Non ridevano gli azzurri, anche se Gustavo Thoeni si sentiva talmente fuori della mischia da sorridere per le facce di Werner Grossman e Josef Walcher. Arosa ha suggerito una Coppa del mondo femminile per il taccuino svedese e amareggiato per quella che una volta era stata la «va la lingua azzurra». Herbert Plank ha illuso tutti che fosse possibile vincere la Coppa della discesa libera e il campionato mondiale. Ma era una illusione.

Presidente sezione F.I.D.C. uccide di frodo un cinghiale

OSPEDALETTI - Il presidente della sezione di caccia, Giampiero Borja, è stato sorpreso da un cinghiale nella riserva «Tomea» in Valle Argentina, nell'entroterra di Sarnano, durante una sanzione amministrativa fino a un massimo di 300 mila lire e la sospensione della licenza per un anno. Borja si era recato a compiere una battuta in riserva insieme con il segretario della sezione, Gianni Ghione, e due amici, Dario Esposito e Filippo Venuto, quando hanno avvistato un cinghiale, ha sparato, imbracciando la sua arma da caccia, una nota da tre guardiacaccia, che hanno elevato contravvenzioni nei confronti del presidente della sezione di Ospedaletti. «Io sono di aver sbagliato», ha commentato Borja, «perché il cinghiale è vietato. Ma quando ho visto quello splendido esemplare, non ho resistito: ho preso la mira ed ho sparato».

Remo Musumeci

Le classifiche

Table with 2 columns: Name and Points. Includes SUPER COPPA and DISCESA LIBERA.

AVVISO DI GARA

L'Acquedotto Trano e Autostrada di Napoli (A.T.A.N.) con sede via Via G. Marconi, 1 deve appaltare, mediante licitazione bandita da esperti col sistema di cui all'art. 14 della legge 2-2-73 n. 14, i lavori di RICOSTRUZIONE DI UN FASCIO DI BINARI TRANVIARI NELLA RIMESSA DI S. GIOVANNI.

IL DIRETTORE

sportflash-sportflash

TOTOCALCIO - Il Totocalcio comunità le quote relative al concorso n. 30 del 19 marzo 1978: al 31 vincenti con punti 13 speltano 53 milioni 65 mila 900 lire; al 962 vincenti con punti 12 speltano un milione 710 mila lire.

ATLETICA - Al corso delle Nazioni, in programma a Glasgow il 25 marzo parteciperanno per l'Italia, in campo maschile, Fava, Zaccaro, Ortis, Arona, Cina, Bocchio, Jacopo, De Mida, Costa, Erba, Vissini, Pini e Bordini e, in campo femminile, Cruciani, Dorio, Pissinatti, Garsano, Tomassini.

CALCIO - Il Boca Juniors, campione sudamericano, e il Borussia Moenchengladbach si incontreranno nella finale della coppa intercontinentale. Il Borussia sostituisce il Liverpool, che ha rinunciato.

Advertisement for Riviera Liguria featuring a map and text: 'in Liguria le vacanze d'estate iniziano a Pasqua'. Includes contact information for Riviera Liguria Turismo.